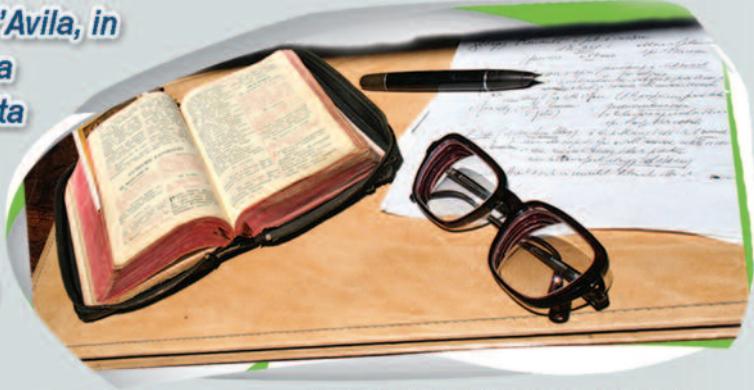


## Nel breviario del Venerabile

*Preghiera di s. Teresa d'Avila, in libera traduzione italiana a forma di sonetto, scritta a macchina su un piccolo, fragile foglio rettangolare ingiallito dal tempo e conservata nel libro di preghiere di P. Mariano.*

*Aggiungo citazioni in libertà, l'ultima è del nostro Venerabile*



Non mi muove, mio Dio, tanto ad amarti  
il cielo che per me tu hai voluto  
né l'inferno da me così temuto  
per ch'io cessi, Gesù, dall'oltraggiarti.

Tu mi muovi, Signore, al contemplarti  
confitto in una croce e senz'aiuto,  
scarnito e tanto piagato e battuto  
da condurti a morir per mille parti.

Mi muove l'amor tuo e per tali rami  
che pure senza cielo ti amerei  
e senza inferno pur ti temerei.

Non m'hai nulla da dare perché ti ami:  
anche se non bramassi ciò che bramo,  
t'amerei ugualmente come t'amo!

### IL BREVIARIO DI P. MARIANO SUL TAVOLO DELLA SUA STANZETTA

- L'Incarnazione è un istante che non passa: ogni giorno rinascce in noi e la sua salvezza si perpetua nei sacramenti.
  - È presente. / Come il primo giorno. / Come il giorno della morte. / È presente tra noi tutti i giorni della sua eternità.
  - Amò tanto i peccatori, mentre noi amiamo i santi, perché Gesù sapeva cogliere la ricchezza, la bellezza e la santità nascosta in ognuno.
  - Cristo è al centro perché tutto converge verso di lui, si spiega in lui, si completa con lui.
  - "Quello che auguro a tutti è sempre questo: incontrare Gesù almeno a un crocicchio della nostra esistenza, prima che venga sera".
- (P. Mariano)